

Accordo di programma tra



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca



Regione Campania



Università degli Studi di Napoli "Federico II"



Seconda Università degli Studi di Napoli



Università degli Studi di Napoli L'Orientale



Università degli Studi di Napoli Parthenope



Università degli Studi di Salerno



Università degli Studi del Sannio



Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), nella persona del Ministro *pro tempore*, On.le Mariastella Gelmini,

la

Regione Campania, nella persona del Presidente pro-tempore, On.le Stefano Caldoro

e

Università degli Studi di Napoli Federico II, nella persona del Rettore *pro tempore*, Prof. Massimo Marrelli;

Seconda Università degli Studi di Napoli, nella persona del Rettore *pro tempore*, Prof. Francesco Rossi;

Università degli Studi di Napoli L'Orientale, nella persona del Rettore *pro tempore*, Prof.ssa Lida Viganoni;

Università degli Studi di Napoli Parthenope, nella persona del Rettore *pro tempore*, Prof. Gennaro Ferrara;

Università degli Studi di Salerno, nella persona del Rettore *pro tempore*, Prof. Raimondo Pasquino;

Università degli Studi del Sannio, nella persona del Rettore *pro tempore*, Prof. Filippo Bencardino.

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, nella persona del Rettore *pro tempore*, Prof. Francesco De Sanctis.

- Visto l'art. 33 della Costituzione;
- vista la Legge 9/5/1989 n. 168, con la quale è stato istituito il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- visto il Decreto Legge 10/11/2008 n. 180, convertito con modificazioni in Legge 9/1/2009 n. 1, recante "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca";

- considerato che l'autonomia universitaria, in particolare sul piano finanziario, implica la necessità per le Università di utilizzare nella maniera più razionale ed efficiente possibile le risorse finanziarie disponibili soprattutto in un momento come quello attuale di crisi economica a livello globale;
- considerato, altresì, la necessità per le Università di competere per l'acquisizione di risorse comunitarie e internazionali e di valorizzare, anche in termini economici, la propria presenza ed il proprio ruolo nei territori in cui hanno sede, obiettivi che possono essere meglio realizzati mediante azioni sinergiche;
- considerato, da un lato, che nella Regione Campania sono istituite n. 6 Università statali;
- considerato, dall'altro lato, che la frammentazione nell'impiego delle risorse disponibili rappresenta un ostacolo oggettivo, tanto alla competizione internazionale quanto alla valorizzazione della presenza universitaria in ambito locale;
- analizzate le caratteristiche del sistema universitario della Regione Campania che evidenziano la necessità di un sollecito intervento finalizzato ad una riorganizzazione del medesimo sistema mediante la qualificazione e la razionalizzazione dell'offerta formativa, che deve tenere conto delle specializzazioni e delle effettive potenzialità di ciascuna sede, nonché mediante l'integrazione di alcuni servizi agli studenti;
- considerato che il processo che si intende avviare condurrà ad una ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane e finanziarie;
- condivisi i contenuti del presente Accordo di Programma;
- premesso che il presente Accordo è formulato come prima fase del processo di razionalizzazione del sistema universitario regionale, i cui elementi si potranno attivare progressivamente in base alle condizioni di contesto ed in relazione alle criticità da affrontare e superare;
- precisato che il presente Accordo coinvolge tutte le Università statali campane, ferma restando la possibilità di un'attuazione dello stesso anche mediante iniziative limitate soltanto ad alcune di esse;
- visti i principi ispiratori del Disegno di Legge d'iniziativa del Governo recante *"Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*, approvato dal Senato della Repubblica in data 29/7/2010,

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Premesse

Le premesse che precedono formano parte integrante del presente atto.

Art. 2 – Finalità

Con il presente Accordo di Programma le Università della Regione Campania intendono realizzare adeguate forme di gestione coordinata sul territorio regionale delle attività formative dalle stesse realizzate nonché di alcuni servizi agli studenti, utilizzando in maniera efficiente e razionale le risorse disponibili e realizzando, conseguentemente, un miglioramento complessivo del sistema universitario regionale.

Per l'attuazione della finalità di cui al comma precedente le Università campane, come in premessa individuate, costituiscono un Comitato Paritetico (denominato CUC – Comitato delle Università Campane) composto dai Rettori di ciascuna Università, dall'Assessore all'Università e alla Ricerca della Regione Campania e da una rappresentanza degli studenti.

Alle riunioni del Comitato è invitato a partecipare il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Nessun compenso è previsto per i componenti di questo organo.

Il Comitato ha la funzione di elaborare e proporre al MIUR, per quanto di competenza, le modalità di attuazione del presente Accordo con riferimento agli ambiti di intervento di cui al successivo art. 4, ferme restando le necessarie delibere al riguardo dei competenti Organi Accademici di ciascuna Università aderente.

Art. 3 – Durata

La durata del presente Accordo di Programma, entro la quale le parti convengono che dovranno realizzarsi le iniziative finalizzate alla sua attuazione è fissata in 5 anni accademici, dall'anno accademico 2011/2012 all'anno accademico 2015/2016.

Art. 4 – Ambiti di intervento

Entro il periodo di vigenza del presente Accordo le Università aderenti si impegnano a realizzare iniziative e misure nei settori indicati nell'art. 2, come di seguito specificato.

1) Qualificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa.

Le Università aderenti si pongono come obiettivo quello di realizzare il miglioramento del sistema universitario campano sia in termini di qualità che di sostenibilità dell'offerta formativa.

Punto di partenza del processo finalizzato alla realizzazione di tale obiettivo è la ricognizione dell'offerta formativa di ciascun Ateneo per l'anno accademico 2009/2010 quale risulta dall'allegato "A" al presente Accordo che indica per ciascun Ateneo i corsi di studio attivati suddivisi per Facoltà nonché, con riferimento al predetto anno accademico, il numero di studenti immatricolati e il numero di quelli iscritti ai primi due anni.

Sulla base della ricognizione dell'offerta formativa le Università campane realizzeranno, mediante intese successive che saranno elaborate nell'ambito del Comitato di cui all'art. 2 ed in armonia con le linee di indirizzo ministeriale:

- a) iniziative di contenimento del numero dei corsi di studio universitari in modo da evitare sovrapposizioni di corsi tra loro non differenziati.
- b) iniziative dirette a promuovere sinergie tra le sedi mediante il ricorso a strumenti come quello del corso di studio interateneo con sede presso l'Università dotata delle maggiori vocazioni scientifiche nel settore del corso;
- c) iniziative dirette all'ulteriore incremento della specializzazione dell'offerta formativa di ciascuna sede mediante la riduzione o l'eliminazione, nei limiti di compatibilità con gli ordinamenti didattici dei corsi, degli ambiti disciplinari cui afferiscono professori e ricercatori (anche a tempo determinato) in numero inferiore a quello che sarà successivamente definito in sede di Comitato tenendo conto dei risultati del processo di razionalizzazione dei corsi di cui alla lettera a);
- d) le Università aderenti realizzeranno, inoltre, sempre sulla base di intese successive in sede di Comitato, iniziative di razionalizzazione dell'offerta dei Dottorati di Ricerca prevedendo anche, in relazione a singoli settori scientifici, l'unificazione di più Scuole di Dottorato presso un unico Ateneo con la confluenza dei relativi Corsi

particolare a livello internazionale.

2) Integrazione di servizi agli studenti.

Le Università aderenti realizzeranno, altresì, sulla base e secondo le modalità definite dalle intese successive elaborate nell'ambito del Comitato di cui all'art. 2, iniziative finalizzate alla gestione unitaria di alcuni servizi a favore degli studenti nei settori di seguito indicati:

- a) realizzazione di un sistema informativo unico dell'offerta formativa regionale secondo criteri di accessibilità e completezza;
- b) individuazione di possibili modalità di coordinamento tra le sedi nell'acquisizione e nell'erogazione dei servizi di biblioteca digitale;
- c) accesso aperto a tutti gli studenti campani ai Laboratori scientifici ed informatici (pari a 5.000 postazioni) del sistema universitario campano;
- d) riorganizzazione dei servizi di job-placement, affinché sia garantita una cornice uniforme negli Atenei campani delle strutture organizzative e dei servizi offerti;
- e) realizzazione di una tessera regionale dello studente (che a regime consentirà l'accesso ai laboratori, alle biblioteche degli Atenei, il pagamento del pasto nei ristoranti universitari. L'obiettivo è estendere l'accessibilità ai servizi attraverso la cosiddetta "portabilità dell'identità" che permette agli utenti di un dominio di utilizzare i servizi di altri domini senza dover ripetere le procedure di accreditamento; lo studente potrebbe quindi usufruire di tutti i servizi web della Pubblica Amministrazione che accettano l'identificazione con i Certificati Digitali).

Le suddette attività potranno essere svolte anche attraverso il ricorso ad apposita Fondazione ai sensi dell'art.59, comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n.388.

Art. 5 – Impegni e ruolo del MIUR

Al fine di sostenere l'attuazione del presente Accordo di Programma il MIUR si impegna a:

- a) promuovere, già a partire dall'anno accademico 2010/2011, apposite procedure di mobilità all'interno della Regione Campania dei professori e dei ricercatori funzionali alla realizzazione delle iniziative di cui all'art. 2, punto n. 1, anche mediante la

concessione di appositi incentivi finanziari a carico del fondo di finanziamento ordinario;

- b) permettere, a partire dall'anno accademico 2010/2011, procedure di mobilità interregionali anche in deroga a quanto previsto dalla regolamentazione esistente;
- c) erogare alle Università partecipanti alle iniziative previste dall'art. 2, punto n. 2, compatibilmente con lo stanziamento del fondo di finanziamento ordinario, un contributo la cui entità sarà successivamente definita, che sarà suddiviso tra le stesse secondo le modalità che saranno successivamente definite nell'ambito del Comitato di cui all'art. 2.

Il MIUR procederà ad effettuare verifiche periodiche al fine di monitorare lo stato di attuazione dell'Accordo di Programma. All'esito positivo delle predette verifiche sarà subordinata l'erogazione delle risorse messe a disposizione nonché la concessione degli incentivi previsti dal presente articolo.

Art. 6 – Impegni e ruolo della Regione Campania

Al fine di sostenere l'attuazione del presente Accordo di Programma la Regione si impegna a:

- a) sostenere, anche con apposite forme di Finanziamento;
- b) la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;
- c) la qualità della ricerca scientifica;
- d) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.

La Regione procederà ad effettuare verifiche periodiche al fine di monitorare lo stato di attuazione dell'Accordo di Programma. All'esito positivo delle predette verifiche sarà subordinata l'erogazione delle risorse messe a disposizione.



dell'Università e della Ricerca
Il Ministro
On.le Mariastella Gelmini

Regione Campania
Il Presidente
On. Stefano Caldoro

Università degli Studi di Napoli
Federico II
Il Rettore
Prof. Massimo Marrelli



[Handwritten signature]

Seconda Università degli Studi di
Napoli
Il Rettore
Prof. Francesco Rossi




[Handwritten signature]

Università degli Studi di Napoli
L'Orientale
Il Rettore
Prof.ssa Lida Viganoni,



[Handwritten signature]

Università degli Studi di Napoli
Parthenope
Il Rettore
Prof. Gennaro Ferrara




Prof. CLAUDIO QUINTANO
[Handwritten signature]

Università degli Studi di Salerno
Il Rettore
Prof. Raimondo Pasquino



[Handwritten signature]

Università degli Studi del Sannio
Il Rettore
Prof. Filippo Bencardino



[Handwritten signature]

Università degli Studi
Suor Orsola Benincasa
Il Rettore
Prof. Francesco De Sanctis

[Handwritten signature]